

DICEMBRE

1928

Bollettino Parrocchiale

di PIOLTELLO



Bollettino Parrocchiale

La festa della Buona Stampa nel suo primo decennio

PROGRAMMA

Domenica 2 Dicembre:

Ore 6,30 - S. Messa e Comunione generale

Ore 8 - S. Messa

Ore 10 - S. Messa solenne con discorso

Ore 14 - Vespri

Subito dopo i Vespri, nel Salone dell'Oratorio gentilmente concesso, avrà luogo una adunanza: parlerà un distinto oratore: sarà rallegrata da esercizi di prestigio. L'entrata è libera per tutti. I ragazzi devono essere accompagnati.

Il Consiglio della
« Buona Stampa ».

L'Ottava e la festa dei Morti

assunsero, quest'anno, il carattere di una vera manifestazione di fede. Nonostante le mutevolezze autunnali del tempo, la Chiesa vide, ogni mattina, una vera folla di fedeli, accorsa per la Ufficiatura Solenne, per la S. Messa, così da recare l'impressione che tutti i giorni dell'Ottava fossero tutti giorni festivi. Quante S. Comunioni si amministrarono in quei giorni! Così vuole Pioltello quando si tratta di manifestare i propri sentimenti religiosi e così fece.

La inclemenza del tempo non permise, nel dì di tutti i Santi, la solenne processione al Cimitero: lo avremmo voluto cingere con un anello d'oro di preghiere, quasi per suffragare — visibilmente — tutti, tutti i morti seppelliti nel nostro Cimitero, anche i pochissimi che, forse, ebbero solo, più che preghiere, fiori e lumi.

La S. Messa, celebrata al Cimitero dal M. R. Sig. Parroco, per i nostri caduti in guerra nel decennale della Vittoria, con l'assistenza delle Autorità, fu seguita, con anima commossa, dalla folla.

Vorremmo avere spazio sufficiente per riportare qui le nobili parole che il signor Parroco diresse ai suoi figli — a tutti i suoi figli — egli Padre di una paternità Spirituale, — in quella occasione.

Parole sgorgate, e tutti furono concordi nell'ammetterlo, da un cuore Sacerdotale di vero Italiano, che tutti i dolori di tante Mamme, di tante spose, di tanti bimbi, che le sofferenze

dei nostri Mutilati con le loro umiliazioni, assommò in sé. E per questo suo dolore vissuto seppe allora, con voce che tradiva la interna commozione, trovare la via dei cuori.

Con Lui che offriva la Divina Vittima per i nostri morti, ci inchinammo a pregare, dopo di aver raccolto l'augurio cristiano e italiano: **La pace, frutto di tanti Sacrifici, duri oltre il decennio e ancora...**

« Te Deum laudamus » « Dà, o Signore, la pace ai nostri giorni ».

Per le Missioni Cattoliche Per i nostri Missionari

Sappiamo che vi fu o che vi sarà recapitato a giorni un appello della Commissione Parrocchiale « Pro Missioni » Appello lanciato a tutti i buoni Pioltellesi: **Soccorriamo le Missioni.**

Un'altra volta detta Commissione, incoraggiata dalla generosità con la quale si è risposto ai Suoi precedenti inviti, ritorna in campo e grida a tutti, con la coscienza di compiere un sacro dovere di carità e di giustizia, grida a tutti, e ricchi e poveri, e giovani e vecchi, e uomini e donne: **Soccorriamo le Missioni - Aiutiamo i nostri Missionari.**

Moltissimi hanno già versato il loro contributo annuo di soci della Propagazione della Fede, (L. 3) della S. Infanzia, (L. 1) dell'Opera di S. Pietro Apostolo per la formazione del Clero Indigeno (L. 1).

Gli altri lo verseranno, ne siamo sicuri, nel corrente dicembre, alle zelatrici incaricate.

Sappiamo che già si lavorano indumenti sacri e non sacri per la Esposizione Missionaria del gennaio del nuovo anno.

Sappiamo anche della generosa offerta del M. Rev. Sig. Parroco in L. 100 per l'acquisto di tela da far confezionare da anime di buona volontà.

Ricordiamo a tutti e tutti invitiamo ad accogliere l'invito della Commissione Missionaria, per un'opera che altamente onora la Chiesa e la Patria.

Per i Missionari la nostra ammirazione.

Per loro la nostra preghiera.

Per loro ancora e sempre il nostro valido aiuto.

La ricompensa nella coscienza e in Dio.

Ricordando Carlotta e Carmela De-Gaspari

Nel breve intervallo di un mese e mezzo, nella giovane età di 21, di 23 anni, quali fiori in pieno sboccio, furono recise dall'angelo della morte.

— Non crudele destino — diciamo noi, cui sostiene il vivido raggio della fede, che irradia di luce anche le tetre scurità della tomba, ma: — Mistero della Provvidenza, sempre provvida anche quando percuote.

Alla desolata famiglia, colpita nelle sue tenerezze più care, presentiamo con il più vivo compianto, i sensi della nostra solidarietà nel dolore e invociamo dal Signore la grazia di ogni conforto.

Pro Oratorio

N. N. L. 50,—

Un grazie cordiale all'anonimo offerente.

CUOR D'ORO

N. N. L. 20 — Cassetta in Chiesa pro buona Stampa L. 28,10 — N. N. L. 5 — N. N. L. 1 — Migliavacca Maria L. 1 — N. N. L. 2 — Riboldi Celeste L. 0,30 — Bondanza Emilia lire 0,55 — Comparini Luigia L. 0,40 — N. N. L. 0,55 — Panzeri Carlo L. 0,40 — Colombo Angelo L. 0,60 — Colombo Ernesta L. 1 — Bertini Ernesto L. 0,20 — Agosti Adele L. 0,50 — Calloni Adelaide L. 0,50 — Lodigiani Piera L. 1 — Bertolazzi L. 1 — Brioschi Adelaide L. 0,30 — Crippa Celestino L. 2 — Alloni Ester L. 0,40 — Fam. Locatelli L. 0,50 — Maraschi L. 1 — Gavezzotti Giuseppe L. 0,45 — Acerno Antonia L. 1 — Gatti Teresa L. 1 — Lorenzetti Maria L. 0,20 — Gaiani Giuseppe L. 0,20 — Galbiati Mario L. 0,20 — Borgonovo Maria L. 0,15 — Borgonovo Mario L. 0,20 — Aperti L. 0,30 — Brusoni Maria L. 0,20 — Galbiati Fermo L. 0,50 — Crippa Luigi L. 2 — Maiocchi Adelaide L. 1 — Biraghi Rosa L. 0,25 — Biraghi L. 0,15 — Militi: Raggi e Colombo L. 1,30 — Cazzaniga Pietro L. 0,30 — Oriani Francesco L. 0,30 — Planca Mario L. 1 — Bellani Santina L. 0,60 — N. N. L. 0,30 — Citelli Ambrogio L. 0,40 — Selvatico Maria L. 1 — Selvatico Ernesta L. 0,20 — Brusoni Paolo L. 0,20 — Rossi Emilia L. 0,30 — Colombo Francesco L. 0,25 — Baretta Maria L. 1 — Menini Bice L. 0,50 — Griani Celestina L. 0,50 — N. N. L. 0,70 — Rossi Maria L. 0,80 — N. N. L. 0,25 — Cantù Maria L. 0,30 — Militi: Gaiani e Buzzi L. 2 — N. N. L. 2 — Spada Francesco L. 0,25 — Paimi Dante L. 0,40 — Balconi Alfredo L. 0,20 — Trevisan L. 0,10 — Panigatta Antonio L. 0,20 — Cavagna Pierina L. 0,20 — Galbiati Antonio L.

0,30 — N. N. L. 0,25 — Rossi Serena L. 0,50 — Pozzoli Luigia L. 0,40 — Marchesi Lucia L. 0,50 — Strada Paolo L. 0,20 — Bergamaschi Maria L. 0,20 — Gatti Innocenta L. 0,10 — Stefanelli Santina L. 0,20 — Gaudenzio Dirce L. 0,40 — Fusar B. L. 0,30 — Barazetti Innocente L. 0,10 — Pozzi Adele L. 2 — Crespi Pasqualina L. 0,45 — Gaiani Giuditta L. 0,80.

Nevvero che sono numerose le offerte di questo mese passato? Grazie a tutti i miei 79 amici. Questo mi è poi di lieto presagio: posso attendermi buone mancie per Natale e per capo d'anno. Lamentatevi pure, perchè da ogni parte vi si chiede aiuto, ma non tralasciate di dare a chi ha il diritto di ricevere. Diritto!... Che parolona. Eppure, o lettori miei, è quella che si conviene quando si tratta di carità: Voi avete il dovere di darla e i poveri hanno il diritto di riceverla. E anch'io, stremenzito bollettino, povero sempre e con debiti in aggiunta (debiti: altra brutta parola. Oh, del resto la storiadi tanti santi, non è tutta un'ansia di preghiere, di invocazioni, perchè la Provvidenza intervenga a pagare i loro debiti?) anch'io tendo la mano. E non mi vergogno affatto: è una povertà onorata la mia. E poi... sono in graditissima compagnia. Sono con il vostro Oratorio, che è riconoscente verso quanti lo ricordano. Sono con i nostri valorosi Missionari, che tutto tutto hanno abbandonato per portare con la religione e la civiltà il buon nome d'Italia in mezzo a tante povere e disgraziatissime popolazioni. Sono con un — **magnifico questuante coperto dalla porpora romana** — il nostro amatissimo Cardinale, che non invano batterà al cuore dei suoi figli pioltellesi, nelle prossime feste della Immacolata, per una offerta generosissima per il costruendo Seminario Diocesano.

Senti, senti, una voce stridula: — Anche per il Seminario? — Sì, anche per quest'opera che tanto sta a cuore al nostro sig. Cardinale e che Egli vivamente raccomanda alla preghiera e alla generosità di tutti, anche per il Seminario di Venegono, la fede e la generosità della mia Pioltello, non sarà smentita. E ne ho già una prova... infallibile. E' qui accanto a me, in veste elegante, l'interessante Bollettino Ufficiale del Segretariato Diocesano per il nuovo Seminario Pio XI. (Io, povero, umile bollettino di Pioltello amo la compagnia dei miei fratelli maggiori, dotti, autorevoli, e sono lieto di ritrovarmi con loro e di conoscere, attraverso le loro nitide pagine, i loro desideri, le loro ansie, i loro timori, le loro gioie, che sono pure desideri, ansie, timori, gioie mie). E proprio sul Bollettino N. 9 che fraternamente, è qui con me, godo di ritrovare il nome della mia Parrocchia ed accanto ad esso

(e chi non lo indovina?) una vistosissima offerta del Rev. Sig. Parroco e altre offerte ancora: è l'obolo della vedova evangelica, è il contributo di egregi coniugi, è quello di due buone Marte. E' l'avanguardia di Pioltello, insomma, pro-Seminario. E il resto verrà, quando a tutti, giù giù in fondo al cuore, giungeranno le parole del Pastore della Diocesi: **« Per il Seminario date, date, date! Vi ricompenseranno le preghiere dei Sacerdoti, sarete partecipi al bene che essi opereranno in vita e oltre ».**

Volevo ringraziare, fare un augurio oggi. Ed io mi vado perdendo soavemente negli interessi grandiosi del Seminario Diocesano, che rimarrà monumento imperituro in omaggio a Pio XI nella ricorrenza del Suo Giubileo Sacerdotale. Il mio grazie lo rinnovo. L'augurio mio è... la felicità.

Un po' di generosità procura un po' di felicità. Molta generosità dà molta felicità.

La generosità perfetta è sorgente di perfetta felicità.

Per tutti, nel prossimo Natale, questa felicità.

Gesù porti pace dove c'è discordia.

Porti luce dove ci sono tenebre.

Porti conforto dove c'è dolore.

E dove c'è odio porti tanto amore.

Il Bollettino.

STATISTICA PARROCCHIALE dal 20 Ottobre al 17 novembre

Furono rigenerati nelle acque battesimali:

Conca Giovanna di Enrico.

Si unirono nel S. Matrimonio:

Balconi Osvaldo con Mancadori Maria.

Passarono a miglior vita:

De Gaspari Carmelina di Carlo di anni 23 —

Barlassina Stella di fu Giovanni d'anni 80 —

Galli Luigi di Angelo di giorni 6.

Le proteste dei Santi

I Santi sono una eterna protesta contro le opere del mondo.

1. Protestano contro tutti i vizi colla voce della loro virtù.

2. Protestano contro il suo orgoglio colla voce della loro umiltà.

3. Protestano contro il suo sensualismo colla voce della loro mortificazione e penitenza.

4. Protestano contro il lusso colla voce della loro povertà.

5. Protestano contro tutte le sue bellezze e vigliaccherie colla voce della loro forza.

6. Protestano contro tutte le sue vergogne e i suoi disordini colla voce del loro eroismo e di tutta la loro santità.

Tristi divertimenti - Civiltà degenerare!

Ecco un triste, recente fatto di cronaca.

In una riunione, svoltasi circa un mese fa al Politeama fiorentino il campione italiano Sili, dei pesi mosca metteva, alla 14ª ripresa, k. o. l'aspirante, per la conquista del titolo, Enzo Cecchi, di Firenze. Ma il fiorentino, anche dopo i secondi regolamentari, non dava segni di vita. Prontamente soccorso e trasportato all'ospedale i sanitari lo dichiaravano in imminente pericolo di vita per probabile frattura del cranio.

Il Cecchi moriva in serata senza avere ripresi i sensi.

E l'« Ordine » di Como così commentava:

« Morto per un pugno ricevuto in altra occasione, morto per il pugno ricevuto ora, morto per entrambi, è sempre vero che un giovane, il quale poteva ancora a lungo dare se stesso al bene della famiglia e della patria, è morto per divertire il prossimo. Tristo divertimento, questo, che ha bisogno di vittime umane; e civiltà degenerare quella che se ne pasce e lo gusta.

« Ma no, erriamo; noi, d'altri tempi, non comprendiamo; altra cosa è che due villani, in un momento di furore, si pestino le costole; altra che due individui, freddamente, in mezzo a un pubblico teso a osservarli e pronto ad applaudirli, si sforzino a fracassare con arte le mascelle. L'arte, ecco. Rompere o farsi rompere la testa, ma con arte. Che soddisfazione! ».

E noi aggiungiamo: La legge, sì, la legge, che punisce chi, comunque uccide il suo simile, perchè non proibisce un giuoco, nel quale — sia pure anche senza volerlo — troppo facile è arrivare alle conseguenze fatali?...

MIRABILE INNO!

Mirabile inno composto da S. Filippo. Leggetelo e gustate quanto è bello:

Se godessi a tuo volere — Ogni brama, ogni piacere — Alla morte che sarà? — Ogni cosa è vanità.

Se vivessi in questo mondo — Sempre lieto, ognor giocondo — Alla morte che sarà — Ogni cosa è vanità.

Se lontan da pene e doglie — Sfogherai tutte tue voglie — Alla morte che sarà? — Ogni cosa è vanità.

Se qua giù starà il tuo cuore — Giubilando a tutte l'ore — Alla morte che sarà? — Ogni cosa è vanità.

Dunque frena le tue voglie — Corri a Dio che ognor t'accoglie — Questo mai non mancherà — Tutto il resto è vanità.